



Verbale per seduta del 03-11-2010 ore 10:00

CONSIGLIO COMUNALE
VII COMMISSIONE

Consiglieri componenti la Commissione: Maurizio Baratello, Sebastiano Bonzio, Renato Boraso, Claudio Borghello, Cesare Campa, Giampietro Capogrosso, Antonio Cavaliere, Saverio Centenaro, Marco Gavagnin, Luigi Giordani, Giovanni Giusto, Giacomo Guzzo, Valerio Lastrucci, Bruno Lazzaro, Marta Locatelli, Alberto Mazzonetto, Jacopo Molina, Giorgio Reato, Emanuele Rosteghin, Alessandro Scarpa, Camilla Seibezzi, Davide Tagliapietra, Domenico Ticozzi, Giuseppe Toso, Simone Venturini, Alessandro Vianello, Michele Zuin.

Consiglieri presenti: Sebastiano Bonzio, Renato Boraso, Claudio Borghello, Cesare Campa, Giampietro Capogrosso, Antonio Cavaliere, Saverio Centenaro, Luigi Giordani, Giovanni Giusto, Giacomo Guzzo, Bruno Lazzaro, Marta Locatelli, Alberto Mazzonetto, Jacopo Molina, Giorgio Reato, Emanuele Rosteghin, Alessandro Scarpa, Camilla Seibezzi, Davide Tagliapietra, Domenico Ticozzi, Giuseppe Toso, Simone Venturini, Alessandro Vianello, Luca Rizzi (sostituisce Michele Zuin).

Altri presenti: Assessore Bruno Filippini, Assessore Tiziana Agostini, Direttrice Alessandra Vettori, Direttore Sandro Del Todesco Frisone, Consigliere Alessandro Scarpa, Consigliere Simone Venturini, Consigliere Pierantonio Belcaro, Consigliere Saverio Centenaro.

Ordine del giorno seduta

1. Trattazione [dell'interrogazione nr. d'ordine 84 \(nr. prot. 41\)](#) con oggetto "Pulizia URGENTE dell'arenile di Pellestrina", inviata da Alessandro Scarpa
2. Trattazione [dell'interrogazione nr. d'ordine 64 \(nr. prot. 30\)](#) con oggetto "Fondo Immobiliare Città di Venezia - alienazione Scuola Monteverdi e Stadio Baracca ", inviata da Simone Venturini
3. Discussione [dell'interpellanza nr. d'ordine 196 \(nr. prot. 38\)](#) con oggetto "Il Comune richieda le stazioni ferroviarie di Carpenedo e di Porto Marghera", inviata da Pierantonio Belcaro
4. Discussione [dell'interpellanza nr. d'ordine 281 \(nr. prot. 53\)](#) con oggetto "Nessun compenso ai Consiglieri di Municipalità", inviata da Saverio Centenaro

Verbale seduta

Alle ore 10.15 il presidente Mazzonetto, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e ricorda ai commissari le modalità a cui si devono attenere nel corso della seduta.

CAMPA precisa che le interrogazioni devono avere delle risposte tempestive per raggiungere lo scopo.

CAPOGROSSO dichiara che se un consigliere ha a cuore una questione e ritiene opportuno interrogare l'assessore, è più facile chiedere la risposta scritta per avere testimonianza del comportamento dell'Amministrazione.

MAZZONETTO dà quindi la parola all'assessore Filippini.

FILIPPINI richiama la questione della trasparenza dell'operato del suo assessorato nella politica per la casa. Elenca i bandi emanati dall'Amministrazione per l'assegnazione delle abitazioni. Per i tempi annuncia che le case a Scalera verranno assegnate per estrazione pubblica alla presenza di un notaio, per la graduatoria erp invita la commissione a formare un gruppo di lavoro per esaminare a campione le domande e verificare la corrispondenza dei punteggi.

Il presidente Mazzonetto prende atto di quanto enunciato dall'assessore e propone che questo argomento venga affrontato in una prossima riunione ed invita l'assessore ad affrontare il primo punto all'ordine del giorno della riunione.

VETTORI rende noto che i lavori a Pellestrina sono stati ultimati nel 2008 ed a Luglio la spiaggia è stata consegnata al Comune; il sito ha finalità turistiche ricreative ma non si è ancora proceduto al rilascio delle concessioni. Si sta studiando le modalità di valorizzazione della spiaggia assieme ad altri assessorati. L'assessorato all'Ambiente ha speso 50.000 euro per la pulizia della spiaggia.

SCARPA A. si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta, si augura che per il prossimo anno la pulizia della spiaggia venga effettuata nel mese di Maggio, prima della stagione estiva.

Il presidente Mazzonetto invita il direttore Vettori a rispondere alla seconda interrogazione.

VETTORI spiega che lo stadio Baracca e la scuola Monteverdi fanno parte del fondo immobiliare, lo stadio è in apporto e quindi è stato valorizzato con quote del fondo stesso, c'è la possibilità di vendere le quote ma le entrate sono vincolate alla realizzazione di un nuovo impianto, di questo bisogna discuterne con la direzione Pel competente per la realizzazione delle opere pubbliche. Per la ex scuola Monteverdi invece, dichiara che è stata svuotata degli uffici comunali mentre la palestra viene ancora utilizzata dalle società sportive fino a giugno del prossimo anno e l'auditorium viene utilizzato saltuariamente dalla municipalità. Si deve discutere con i responsabili del fondo per determinare queste cose in modo tale da non penalizzare chi usa gli immobili. C'è comunque una grande disponibilità della municipalità a trasferire le attività che si stanno svolgendo in quei luoghi.

Alle ore 10.45 entrano i consiglieri Locatelli, Molina e Guzzo.

Il presidente Mazzonetto comunica che il terzo punto non sarà trattato in quanto l'interpellante è assente ma dà la parola all'assessore per rendere noti alcuni aspetti della questione sollevata dal consigliere Belcaro.

FILIPPINI sostiene che le stazioni ferroviarie potrebbero essere acquistate ma in questo contesto finanziario la cosa risulta essere troppo onerosa per il Comune, se ci sono delle associazioni interessate all'utilizzo di questi immobili il Comune è disponibile ad assisterle per portare a buon fine l'obiettivo.

Il presidente Mazzonetto ringrazia l'assessore Filippini ed invita il consigliere Centenaro ad illustrare l'interpellanza all'ordine del giorno.

CENTENARO illustra l'interpellanza e ricorda quanto affermato dall'assessora sull'ordine del giorno votato in Consiglio comunale ma che del quale non si è mai discusso. Rende noto anche che esiste un parere dell'ANCI che raccomanda prudenza per l'erogazione del gettone di presenza ai consiglieri delle municipalità.

AGOSTINI dichiara che essendo l'interpellanza incomprensibile non può rispondere.

BORGHELLO premette che come gruppo del PD intende valorizzare il decentramento, ricorda che la maggioranza ha preso posizione affinché venga riconosciuto dal governo e dal Parlamento il valore e la funzione degli organismi decentrati dei Comuni e conseguentemente dei consiglieri di municipalità.

Alle ore 11.00 escono i consiglieri Vianello e Lazzaro, alle ore 11.05 esce il consigliere Reato ed entra il consigliere Boraso.

CAMPA premette che il contenuto dell'interpellanza non è offensivo, afferma che alle domande comunque si deve rispondere. Se la struttura del decentramento fosse attiva ed efficace per i cittadini varrebbe la pena la sua valorizzazione ma senza risorse adeguate bisogna considerarne l'inevitabile ridimensionamento; considera l'assessora inadempiente per la mancata risposta.

TICOZZI ricorda che il Consiglio comunale aveva votato all'unanimità per chiedere al governo una decisione per confermare l'erogazione del gettone di presenza ai consiglieri delle municipalità; ritiene sorprendente questa nuova posizione dell'opposizione e conviene nel riaffermare la logica del decentramento dovuto, per il Comune di Venezia, alla complessità e vastità del territorio. Tale struttura comporta uno sgravio del lavoro per la struttura centrale e fa in modo che l'ente sia più vicino alle richieste della popolazione. Venezia è indicata come città metropolitana e per dar seguito a questo status il governo dovrebbe emanare le dovute decisioni conseguenti a quanto previsto dalla legge.

Alle ore 11.10 il presidente Mazzonetto esce ed assume la direzione della riunione il vicepresidente Bonzio.

GUZZO afferma che ben altri costi incidono sull'attività statuale: quello che la maggioranza di governo ha dimenticato come l'abolizione delle provincie. Ritiene che il gettone di presenza deve essere corrisposto.

TAGLIAPIETRA considera positivo il mantenimento delle municipalità ma sarebbe meglio ritornare ai vecchi consigli di quartiere ma con le deleghe attuali: Questo atteggiamento governativo, eliminare la corresponsione del gettone di presenza, svislisce uno dei principi ispiratori del federalismo; chiede che il Consiglio comunali si pronuncino su questo argomento inviando un documento al ministro competente.

SEIBEZZI precisa che lo status di città metropolitana è affermato dalla legge e dallo statuto del Comune; per il nostro comune è bene che venga mantenuta la struttura amministrativa decentrata, altre città corrispondono il gettone di presenza ai consiglieri delle municipalità. Nel testo dell'interpellanza è presente un vocabolo che non è consono alla istituzione.

CAPOGROSSO prende atto della coerenza del consigliere Centenaro sulla contrarietà verso questa struttura decentrata. L'esistenza delle municipalità deriva dalla legge, il problema è la delega che il governo deve ancora approvare per la completa realizzazione delle città metropolitane. Afferma che non è l'erogazione del gettone di presenza che aggrava le difficoltà del bilancio comunale.

BONZIO concorda con il fatto che alcuni passaggi dell'interpellanza devono essere interpretati; sanare il pateracchio non

si può perché bisogna sviluppare il decentramento; giusto discuterne in Consiglio comunale perché non può essere che l'interpretazione della legge venga affidata alla ragioneria dello Stato. Ricorda che il precedente sottosegretario Lanzillotta si è allontanata dal Consiglio comunale sommersa dalle critiche dei consiglieri contrari all'abolizione del decentramento. Invita quindi la segreteria generale a richiedere un parere sulla questione all'autorità competente.

ROSTEGHIN sostiene che migliorare l'efficacia del decentramento vuol dire affidare più risorse e competenze, mentre sull'erogazione del gettone di presenza ricorda la passata consiglia tura dove i consiglieri hanno dovuto ritornare all'Amministrazione comunale, le somme percepite.

RIZZI chiede quanto costano le municipalità perché se si devono confrontare con l'attività svolta, ritiene che siano troppo onerose per il Comune. Manca ancora la definizione delle competenze e della deleghe; chiede che vengano comparati i costi delle strutture per stabilire se questa organizzazione è efficace oppure no.

BORASO considera che dal dibattito emerga come colpevole della situazione il consigliere Centenaro perché ha scritto che la struttura del decentramento sembra un pateracchio. Ricorda che in precedenza i presidenti delle municipalità partecipavano alle riunioni di giunta ed il sindaco aveva per sé la delega al decentramento, chi è mancato è stato il consigliere delegato Berto. Ora si aspetta il termine della sperimentazione e la rendicontazione di quanto fatto, si augura che vengano ripristinati i vecchi consigli di quartiere che erano più numerosi ma con meno burocrazia. Con queste municipalità c'è stata la corsa all'aumento dei dirigenti, dei responsabili di servizio e di unità operativa complessa amplificando un grande menefreghismo per i problemi dei cittadini.

Alle ore 11.45 escono i consiglieri Capogrosso e Tagliapietra.

SCARPA A. spiega che il consigliere della municipalità conosce la situazione, condivide l'opinione di chi ha affermato che è poco seria l'indecisione sulla possibilità di erogare o meno il gettone di presenza.

GIORDANI si dichiara mortificato per il livello del dibattito svolto nella riunione, condivide la richiesta di poter esaminare e valutare il costo del decentramento e decidere delle deleghe e competenze da affidare agli organismi decentrati.

AGOSTINI ribadisce l'incongruenza dell'interpellanza, prende atto di quanto emerso dal dibattito e dichiara la sua disponibilità a dibattere in commissione del lavoro svolto dall'assessorato al decentramento.

CENTENARO si dichiara completamente insoddisfatto per la mancata risposta dell'assessora, la discussione in commissione è stata caotica come l'attività delle municipalità; serve un confronto serio sulla situazione perché non c'è atto di giunta che determini le cose da fare e come farle.

Alle ore 12.00 il presidente Bonzio dichiara chiusa la seduta.